



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 300

della Giunta comunale

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Il giorno 28.10.2024 ad ore 09.00 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Ianeselli Franco**
vicesindaca **Bozzarelli Elisabetta**
assessore **Baggia Monica**
e assessori **Facchin Ezio**
Gilmozzi Italo
Panetta Salvatore
Pedrotti Alberto

Assenti: assessore **Casonato Giulia**
e assessori

e pertanto complessivamente presenti n. 7, assenti n. 1, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2024/320 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

visto il documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici" approvato con deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56 e da ultimo modificato con deliberazione di Giunta comunale 28.10.2024 n. 298;

rilevato che i suddetti "Criteri tecnici" individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall'Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità;

preso atto che i servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali comprendono le attività, non necessariamente riconducibili a beni meritori, che vengono poste in essere a richiesta dell'utente e che trovano in altri operatori – imprese private od organismi endogeni al sistema della Pubblica Amministrazione – servizi alternativi e succedanei in grado di appagare, anche in modo difforme, gli stessi bisogni dei cittadini/utenti;

atteso che rientrano nei servizi offerti in concorrenza i servizi senza particolari priorità sociali (individuati come tali dalla Giunta comunale) che, di norma, sono disponibili sul mercato; essi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) i servizi cimiteriali (trasporti funebri e onoranze funebri);
- b) i servizi di riproduzione di atti non istituzionali;
- c) la concessione in uso di immobili, porzioni di immobili e locali;
- d) i servizi speciali di igiene urbana;
- e) il servizio di rimessaggio di caravan e autocaravan e l'utilizzo area attrezzata sosta camper; il servizio di rimessaggio di biciclette;

richiamati i criteri e parametri di determinazione delle tariffe contenuti nel sopra citato documento denominato "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici";

rilevato che per i servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali, i "Criteri tecnici" sopra menzionati prevedono che, fermo restando il criterio generale di allineamento ai prezzi correnti di mercato delle relative tariffe, è previsto un grado di copertura minimo del 100% del costo economico tecnico che l'Amministrazione comunale deve sostenere per la produzione del servizio medesimo;

visto il documento "Attribuzioni delle strutture organizzative", approvato con deliberazione della Giunta comunale 22.07.2024 n. 205 che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento organico generale del personale, attribuisce al Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali la competenza di definire le tariffe dei servizi sulla base delle proposte formulate dalle strutture;

preso atto che tali provvedimenti, circoscritti alle sole tariffe non disciplinate da specifiche normative di settore (nelle quali sono già previsti criteri propri sulla base dei quali determinare le medesime), sono predisposti dal Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali a seguito dell'istruttoria condotta dai Servizi di merito, secondo le indicazioni contenute nel citato documento "Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici";

considerato che gli ultimi aggiornamenti tariffari dei servizi sopra elencati sono stati effettuati con deliberazioni della Giunta comunale 28.11.2022 n. 307 e 30.10.2023 n. 306;

evidenziato che la revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente ha determinato, nel corso del tempo, la modifica delle competenze poste in capo a taluni Servizi e, conseguentemente, anche la relativa denominazione e che, in questa sede, si provvede ad aggiornare le denominazioni delle sole Strutture che propongono variazioni tariffarie, nonché di quelle che ne hanno espressamente richiesto l'adeguamento;

richiamato l'"Atto di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario Triennio 2025 - 2027", approvato dalla Giunta comunale con deliberazione 08.08.2024 n. 230 che, in materia di politica tariffaria, ipotizza, in relazione ai proventi dei servizi pubblici

“l'invarianza delle tariffe applicate nel 2024 direttamente dall'Amministrazione comunale e iscritte nel bilancio. Questa indicazione riguarda anche le tariffe applicate dai soggetti affidatari di servizi pubblici, fatti salvi i vincoli di copertura dei costi e gli eventuali altri vincoli normativi, comunque non oltre il tasso programmato d'inflazione”;

preso atto che il tasso di inflazione programmato per il 2024 è stato previsto all'1,1% con la presentazione del Documento di Economia e Finanza - DEF 2024 (aprile 2024);

considerato che, non contemplando il DEF la misura del tasso programmato d'inflazione per il 2025, ma solo una previsione del medesimo (“è previsto in rallentamento (1,6 per cento) nel 2024, per poi risalire fino all'1,9 per cento nel biennio 2025 – 2026 e ridursi all'1,8 per cento nel 2027”), in assenza della misura del tasso programmato d'inflazione, è stato preso a riferimento il deflatore dei consumi che rappresenta l'inflazione del 2025, ovverosia l'1,9%;

rilevato che, sulla base delle citate indicazioni, con nota prot. n. 314760 di data 19.08.2024, il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali ha invitato le varie Strutture comunali ad inoltrare al medesimo, entro il termine del 16.09.2024, le proprie proposte tariffarie per l'anno 2025 precisando che, qualora fosse stato reso noto il tasso di inflazione programmato per il 2025 entro il termine citato, ne sarebbe stata data tempestiva comunicazione alle Strutture;

dato atto che nella medesima nota prot. n. 314760 è stata evidenziata l'inderogabilità del termine assegnato, considerato che i provvedimenti in materia tariffaria devono essere approvati prima della presentazione dello schema di bilancio al Consiglio comunale;

richiamato il “Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025 - 2029” – documento previsto dalle nuove regole europee di programmazione economica che ha sostituito la Nota di aggiornamento al DEF 2024 - deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 27.09.2024, che ha individuato un tasso di inflazione programmato per il 2025 pari all'1,8%;

dato atto che, alla luce di quanto indicato in tale Piano, con nota prot. n. 374669 di data 14.10.2024, il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali invitava i Servizi interessati a rivedere le proposte tariffarie presentate, alla luce del tasso di inflazione programmato per il 2025, pari all'1,8%;

richiamata la nota prot. n. 344085 di data 16.09.2024 con la quale, in merito alla tabella B “Riproduzione atti non istituzionali del Servizio Biblioteca e Archivio storico”, il Servizio Biblioteca e archivio storico propone le seguenti modifiche:

- abrogazione della voce tariffaria “fotografie in bianco/nero e colori”, in quanto tale servizio non viene più svolto;
- modificazione delle voci “scansioni da supporto originale ante 1901” e “scansioni da supporto originale post 1901” indicando come data limite il 1950 anziché il 1901, in modo da porre un confine tra materiale tutelato e non tutelato;
- sostituzione del seguente fraseggio “esenzione per importi complessivamente inferiori o uguali 5,00 euro; se l'importo da versare supera il limite minimo previsto, il versamento deve essere effettuato per l'intero ammontare dovuto” con il seguente “non si procede alla riscossione per importi complessivamente inferiori o uguali 5,00 euro; se l'importo da versare supera il limite minimo previsto, il versamento deve essere effettuato per l'intero ammontare dovuto”, al solo fine di migliorare la leggibilità del medesimo;
- introduzione, nell'ottica di una collaborazione fra Enti culturali e sulla base delle finalità di promozione del patrimonio bibliotecario, della seguente esenzione: “sono esentati dal pagamento delle tariffe (con esclusione dei supporti), gli Enti pubblici e gli Enti/Associazioni privati con finalità culturali senza scopo di lucro, per attività di studio e ricerca che valorizzano il patrimonio della Biblioteca;

vista la nota prot. n. 324997 di data 29.08.2024, con la quale il Servizio Gabinetto e pubbliche relazioni propone di introdurre una nuova tariffa forfettaria pari a euro 50,00 per la prenotazione degli Spazi Espositivi da utilizzare per lo svolgimento dei servizi di catering;

considerato che tale proposta è dettata dalla necessità di coprire i costi che l'Amministrazione deve sostenere per la pulizia degli spazi espositivi e l'uso di attrezzature (tavoli, sedie, etc.) a seguito dell'aumento delle richieste di utilizzo degli Spazi Espositivi per l'allestimento di buffet organizzati in occasione di eventi previsti a Palazzo Geremia;

precisato che tale voce tariffaria non viene applicata in caso di uso di detti spazi per eventi nei quali il Comune è organizzatore o co-organizzatore;

richiamata la nota prot. n. 325898 di data 29.08.2024 con la quale il Servizio Servizi funerari e tempio crematorio, al fine di incrementare la fornitura dei beni offerti all'utenza, propone di introdurre una nuova voce tariffaria denominata “memoria a colori su card (ordinativo minimo 10 unità, senza costo fisso di realizzazione)”;

rilevato che il Servizio di merito evidenzia che si tratta di una memoria plastificata,

con taglio moderno, in linea con quanto proposto da altre imprese private del settore, destinata a conservarsi più a lungo rispetto ai luttini tradizionali e presumibilmente destinata ai soli familiari o stretti amici della persona defunta;

considerato, inoltre, che il predetto Servizio propone l'abrogazione delle voci tariffarie riferite ai servizi a favore delle imprese private e, in particolare, quelle inerenti al "ricevimento cofano e controllo della conformità", ai "diritti di vigilanza e coordinamento per trasporti fuori comune" e ai "diritti di vigilanza e coordinamento per funerali eseguiti sul territorio comunale", in quanto le relative tariffe assoggettano le imprese private del settore funebre a un pagamento per eseguire alcune operazioni, per cui l'apporto materiale del personale del Comune è pressoché nullo, mentre - almeno per la verifica della conformità dei cofani funebri - la responsabilità ricade di diritto sull'impresa che effettua il trasporto;

vista la nota prot. n. 341266 di data 12.09.2024, nonché le successive prot. n. 360975 di data 01.10.2024 e n. 377432 di data 16.10.2024 con le quali il Servizio Servizi all'infanzia e istruzione, in merito alla tabella L "Concessioni in uso di porzioni di immobili scolastici per attività extrascolastiche di tipo temporanea", prospetta un incremento tariffario dell'1,8%, pari al tasso di inflazione programmato per l'anno 2025;

dato atto che, per quanto riguarda l'ultima parte della medesima tabella L, riferita alle tariffe mensili al metro quadrato per gli Enti e le Associazioni senza scopo di lucro, il medesimo Servizio propone di modificare il fraseggio posto in calce alla tabella, eliminando la descrizione puntuale dei casi in cui è possibile utilizzare gratuitamente gli immobili scolastici in orario extrascolastico, inserendo piuttosto un rinvio all'articolo di riferimento nell'ambito del *Regolamento per l'utilizzo degli immobili scolastici in orario extrascolastico*;

preso atto che tale modifica è proposta in quanto è in atto l'iter di modifica del *Regolamento per l'utilizzo degli immobili scolastici in orario extrascolastico*, con previsione dell'ampliamento della platea dei soggetti che possono richiedere la concessione degli spazi a titolo gratuito;

precisato che le tariffe, rilevanti I.V.A., che si propongono di approvare sono state calcolate al netto dell'I.V.A., al fine di evitare disfunzioni nel caso di eventuali variazioni dell'aliquota che dovessero intervenire in corso d'anno;

preso atto che le proposte tariffarie in questione sono state sottoposte all'esame della Giunta comunale, per una preventiva valutazione, nella seduta del 14.10.2024;

ritenuta congrua la determinazione tariffaria dei servizi oggetto di analisi con il presente atto deliberativo le cui misure risultano dall'Allegato n. 1, dato dal Quadro generale e dalle specifiche tabelle B, C, I e L, che forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;

richiamato l'art. 1, comma 169 della Legge 27.12.2006 n. 296 secondo il quale, in caso di mancata approvazione entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

considerato, conseguentemente, che le tariffe per le quali non sono proposte variazioni per l'anno 2025, contenute nelle tabelle A, E e H, approvate con deliberazione della Giunta comunale 28.11.2022 n. 307 e nelle tabelle D e F, approvate con deliberazione della Giunta comunale 30.10.2023 n. 306 confermate per le annualità successive, sono prorogate per l'anno 2025;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2023 n. 112, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 21.12.2023 n. 138, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024-2026 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera g) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 27.12.2023 n. 414, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2024-2026;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare le tariffe per l'anno 2025 dei servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati senza particolari priorità sociali, così come risultano dall'Allegato n. 1, costituito dal Quadro generale e dalle specifiche tabelle delle tariffe per i servizi oggetto di analisi con il presente atto deliberativo, nel quale si richiama la presente, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione. Le tabelle risultano essere le seguenti:
 - Tabella B: Riproduzione atti non istituzionali del Servizio Biblioteca e archivio storico;
 - Tabella C: Concessione in uso di locali (sale di Palazzo Geremia);
 - Tabella I: Trasporti e onoranze funebri;
 - Tabella L: Concessioni in uso di porzioni di immobili scolastici per attività extrascolastiche di tipo temporaneo;
2. di prorogare all'anno 2025 le tariffe contenute nelle tabelle A, E e H, approvate con deliberazione della Giunta comunale 28.11.2022 n. 307 e nelle tabelle D e F, approvate con deliberazione della Giunta comunale 30.10.2023 n. 306 relativamente alle quali, per l'anno 2025, non sono proposte variazioni né alle tariffe né alle voci tariffarie;
3. di dichiarare che le entrate derivanti dall'applicazione delle citate tariffe per l'anno 2025 risultano essere esigibili nel corso dell'esercizio finanziario 2025.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Ianeselli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 7

Favorevoli: n. 7 (Ianeselli, Bozzarelli, Baggia, Facchin, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 28.10.2024

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 320 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 22 ottobre 2024

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 320 / 2024

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 23.10.2024